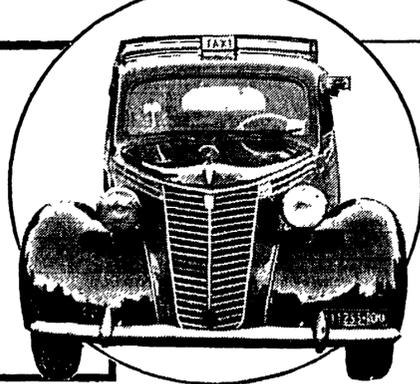


**Caro,
prezioso
e intro-
vabile
tassì...**



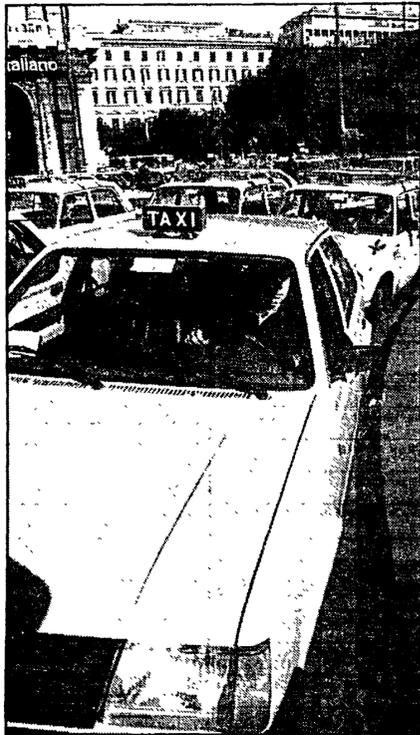
Lanziano e distinto signore inglese sgrana mezza voce un rosario di improprietà nella sua lingua. Minuto più, minuto meno, sono le tredici. Fa freddo e cade una pioggia insistente e fastidiosa. Al posteggio di piazza del Popolo una lunga coda di persone attende i tassì. Quando sulla rampa di via Ferdinando di Savoia spunta una vettura gialla, la fila si anima, qualcuno tira un sospiro di sollievo. Il proverbiale fair play britannico viene gettato alle ortiche. L'anziano e distinto signore inglese si avvia a grandi falcate verso il bar Rosati, nel tentativo di bloccare la macchina prima che raggiunga il posteggio.

Satura di traffico, con un sistema di trasporti pubblici boccheggianti, Roma si trova a fare i conti anche con la «questione tassì». Nelle ore di punta, davanti ai posteggi si formano lunghe code, che non tutti rispettano. Dalle quattro centrali di radiotassì, dopo qualche minuto di tripla attesa, giunge un'identica risposta: «Al momento non c'è nulla in zona. Deve riprovare». Volano via altri minuti. Solo all'ennesimo tentativo, e non sempre, il colpo fortunato: «Alfa 20, tra dieci minuti!».

«Sgombriamo il campo da equivoci — dice Roberto Proietti, segretario provinciale della Fita-Cna —. Non è vero, come qualcuno pensa, che le vetture siano poche. A Roma ci sono in circolazione 4.758 tassì. Ed entro la fine dell'anno, se l'assessore al Traffico non si rimangia la parola, il Comune concederà altre 531 licenze. Così il parco-macchine salirà a 5.289 vetture».

Ma, allora, dov'è l'intoppo? «Insufficienza di vetture, ammesso che sia, incide non più del 10%», sostiene Augusto Contini, del Coordinamento tassisti del Pci —. Il vero nodo è costituito dal traffico e dai flussi di spostamento. Di mattina la corrente del traffico è soprattutto diretta dalla periferia verso il centro. Ed ecco, allora, che ai parcheggi del centro stazionano decine di tassì, mentre in periferia è difficile trovarne. Verso la fine della mattinata e di sera, si assiste al fenomeno opposto: si riempiono i parcheggi di periferia, dove a quell'ora le chiamate sono quasi zero, e si svuotano quelli del centro.

«...registrano ancora una volta assenza assessore responsabile XIV ripartizione ai incontri...». Il telegramma, firmato dalle segreterie regionali della Fita-Cgii, della Filita-Cisi, della Uiltrasporti, della Fita-Cna, è del 16 gennaio. È l'ultimo atto di una vicenda che si trascina da mesi, con l'assessore comunale ai Trasporti, il democristiano Massimo Palombi, che continua a rinviare il confronto con i rappresentanti sindacali dei tassisti. La categoria è in fermento e già comincia a circolare la voce di



Spesso i parcheggi dei tassì si riempiono, ma nelle zone in cui la richiesta è scarsa; altrove invece un'auto gialla è introvabile

Ma, dopo la corsa, i tassisti potrebbero tornare indietro. «In teoria potrebbe essere così — prosegue Contini —. Ma qui entra in ballo il fattore traffico. Nelle attuali condizioni, i tempi di percorrenza sono altissimi. Se porto un cliente a piazza Irnerio verso mezzogiorno, so che al centro c'è gente. Ma per raggiungere piazza S. Silvestro o piazza Venezia ci vogliono non meno di trenta, quaranta minuti. Allora lascio perdere; mi metto in coda al posteggio e aspetto. La spola tra centro e periferia sarebbe possibile se il percorso si potesse coprire in

pochi minuti». Dalla categoria giunge una risposta univoca: i tassisti ci sono, ma le secche del traffico intralciano il servizio e generano quelle disfunzioni di cui i clienti si lamentano. «Basta fare il confronto — afferma Arnaldo Baccanari, presidente della cooperativa Tassiradio —. Di notte, una macchina può percorrere anche 250 chilometri. Durante il giorno, difficilmente si riescono a coprire più di cento, al massimo centodieci chilometri. E i nostri guadagni, purtroppo, sono proporzionali ai chilometri effettuati».

«I clienti s'arrabbiano ma spesso dobbiamo rifiutare alcune corse»

I «taxi driver» non hanno dubbi: «Le vetture non sono poche, è il traffico che ci strangola» - «Con alcune misure si potrebbero abbassare le tariffe» - Le zone tabù

possibili scioperi. I problemi sul tappeto sono numerosi: dal riassetto della categoria, alla questione tariffaria, dai turni alla piaga dell'abusivismo. Al centro, poi, c'è la questione della viabilità, dove si scontrano concezioni diametralmente opposte. I tassisti chiedono l'integrazione tra trasporto di massa (autobus, metrò, etc) e trasporto pubblico leggero su alcuni percorsi e in alcune fasce orarie, la creazione di assi viari preferenziali validi per tutti i mezzi pubblici, la ristrutturazione delle aree di par-

cheggio. Finora non hanno ottenuto alcuna risposta alle loro richieste. Una vertenza, questa dei tassisti, che non lascia indifferente la popolazione. Molti si lamentano delle cose che non vanno, nelle ore di punta soprattutto, nel servizio dei tassì, oltre a muovere critiche di altra natura. Una soluzione della vicenda, pertanto, sarebbe nell'interesse di tutti e potrebbe costituire il primo passo verso la soluzione più generale del problema del traffico.



Un aspetto, quello delle corse, su cui si sofferma anche Roberto Proietti: «In quella bolgia che è il traffico di Roma, un tassista riesce a mettere assieme in media, nelle sette ore e mezzo del turno, una decina di corse. Potrebbero quasi raddoppiare, solo se si adottassero dei provvedimenti seri per la circolazione; ad esempio, dei percorsi preferenziali effettivamente funzionanti».

«Di incongruenze ce ne sono tantissime — osserva Lino Di Tosto, della cooperativa «La capitale». Prendiamo il caso di largo Argentina. Hanno fatto la corsia preferenziale per gli autobus, ma non per i tassì. Se prendo un cliente all'altezza di ponte Garibaldi e devo portarlo al Pantheon, sono costretto a fare un giro lunghissimo. Il cliente spende di più e se la prende con me».

«Ci sono zone e percorsi che i tassisti vedono come un'autentica maledizione. L'altro giorno — confessa un tassista —, mi sono rifiutato di andare alla borgata Ottavia da piazza Igèa. C'ero già stato due volte: in quei posti le chiamate sono un miraggio. Ho perso tempo e, calcolando il costo della benzina, non ho guadagnato quasi nulla».

La tattica del rifiuto scatenata una piccola guerra tra tassisti e clienti, combattuta a colpi di astuzie. «Se devo tornare a casa in tassì — dice Loredana, giovane ricercatrice dell'università —, non dico mai al tassista di portarmi a Cinecittà, dove abito. Più di una volta, mi hanno risposto che stavano smontando. Così chiedo di accompagnarmi al quartiere don Bosco. Poi, arrivata lì, do altre indicazioni fin quando non arrivo sotto casa».

Giuliano Capecelatro
(1 - continua)

Provvedimento del pretore

Valle Aniene senza depuratore: i sindaci sotto accusa

Anche Acea, Regione e Provincia interessate dalla convocazione della magistratura. In pericolo le acque potabili della zona

TIVOLI — Sotto accusa dodici sindaci dei comuni dell'Alta valle dell'Aniene, l'Acea, la Provincia di Roma e la Regione Lazio per i ritardi nella realizzazione del collettore per il risanamento delle acque della zona. Si sono visti convocare con urgenza da Pietro Federico, nominato pretore presso la Pretura di Subiaco per spiegare i motivi di questi ritardi nella costruzione dell'opera prevista dal piano regionale per la rimozione delle discariche disseminate per tutto il territorio. Federico ha inteso appurare di chi fosse la responsabilità del mancato utilizzo dei 58 miliardi stanziati nell'ambito del piano approvato dalla Regione nel 1982. Dopo che circa quattro anni sono passati inutilmente, a fronte del carico crescente di inquinamento, è intervenuta la magistratura perche la zona debba essere servita da un collettore (con un impianto unico di depurazione a Cine- to), è l'area sorgenzia più vasta dell'Italia centrale, dove partono gli acquedotti del Simbrivio, del Ceraso, dell'Acqua Marcia e del Pertusio. Il Comitato per l'Aniene, nato nel 1984 per difendere il bacino idrografico del fiume Aniene, insieme alla Wwf di Subiaco, già da tempo denunciato la situazione. A causa delle lottizzazioni di Campaegli, Piani Ughi, Montelivata e Campo dell'Osso sono progressivamente cresciuti i problemi dovuti all'inquinamento per le fonti sorgive della zona, che garantiscono un quarto dell'acqua potabile che si beve a Roma. «La rilevanza del fenomeno inquinamento — denuncia in un dossier il Comitato per l'Aniene — si può notare con chiarezza confrontando la popolazione re-

sidente nel bacino idrografico del fiume (250mila persone) e una recente stima dell'inquinamento annuo (equivalente a quello di otto milioni di abitanti). Sotto accusa, da parte della magistratura gli insediamenti turistici, spesso progettati senza previsione né realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria. Durante la riunione è stato citato l'esempio dei 600 mini-appartamenti del residence di Montelivata, cui scarichi sono i principali responsabili del degrado della qualità delle acque potabili che servono circa 2 milioni di persone nella regione». Per il momento i sindaci si sono difesi celandosi dietro poco definite confusioni di ruoli e competenze tra i vari enti interessati. Un altro problema che è apparso immediatamente grave per la valle dell'Aniene è quello del posizionamento in una zona così delicata idrologicamente di un centro raccolta autodepurazione di Arzoli e di una per la compattazione dei rifiuti solidi urbani nel comune di Anticoli Corrado. Comunque dopo l'intervento del pretore Federico e la presentazione del piano regionale dei rifiuti, per Comuni della zona è in fermento. Sabato 25 gennaio a Tivoli si riunirà il comitato per l'Aniene per discutere dei problemi dovuti all'inquinamento nella valle.

Antonio Cipriani

Adriano o Borghetto Flaminio? Oggi si decide per l'Auditorium

Per l'Auditorium, uno dei punti prioritari del progetto Roma Capitale, si tiene oggi pomeriggio in Comune un incontro fra le diverse istituzioni. Dopo anni di polemiche e rinvii forse Comune e Regione potranno concordare innanzitutto il luogo dove far sorgere la grande sala concerti per la popolazione romana. Attualmente l'Accademia di Santa Cecilia si avvale della sala di via della Conciliazione di proprietà del Vaticano ma, a parte il costo dell'affitto, la sede è assolutamente insufficiente alla domanda di musica della città.

Alla riunione di oggi partecipano per il Comune, il prosindaco Pierluigi Severi, l'assessore alla Cultura, Ludovico Gatto, e l'assessore al Piano regolatore, Antonio Pala; per la Regione l'assessore Teodoro Cutolo, il quale proporrà la costituzione di un'agenzia speciale, tendente a coordinare tutte le iniziative necessarie per arrivare alla costruzione dell'Auditorium. Nell'agenzia, secondo Cutolo, dovranno essere rappresentati Regione, Provincia, Comune, S. Cecilia e lo Stato. Fondamentalmente due le ipotesi ancora in piedi sul-

l'ubicazione dell'Auditorium: costruzione ex novo a Borghetto Flaminio (a cui peraltro si oppongono decisamente gli artigiani che vorrebbero invece costruire il loro «città»); ristrutturazione del cinema Adriano e Ariston per una soluzione più veloce e meno costosa. Quest'ultimo era il progetto della passata giunta di sinistra (comitato non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elaborato dall'assessorato al Piano regolatore per l'Auditorium». Nella «memoria» che Pala ha presentato a novembre alla giunta capitolina si sostiene che nell'area del Borghetto Flaminio di 45 mila metri quadri (non accantonato) che si opponeva alle proposte regionali sul Borghetto Flaminio, per il quale erano stati stanziati anche 18 miliardi. Oggi sarà esaminata la questione nel suo complesso alla luce tuttavia dello «studio preliminare elabor